

L'INTERVISTA/ROBERTO ADAMI

«Ecco i segreti dell'Iva»

Il governatore spiega come ha reso più efficace, trasparente e vantaggiosa l'amministrazione del distretto. Un futuro da Onlus per la Fondazione Club "la crisi è alle spalle"

di Dario Nicoli

Il suo motto è "Partecipazione, amicizia, concretezza, entusiasmo". L'acronimo forma la parola pace. Cinque concetti ai quali Roberto Adami, governatore del distretto lions 108 Ta3 ha incardinato il suo programma annuale. Partecipazione, "perché tutti i soci si sentano coinvolti", amicizia "intesa come dialogo", concretezza "per professione e stile di vita", entusiasmo perché si tratta di uno stato d'animo indispensabile "ben operare". Pace "perché bisogna operare in un ambiente sereno". Punti chiave nel programma di Adami sono la comunicazione con i soci e con l'esterno, realizzata attraverso la pubblicazione di una news e di un notiziario telematico ("Tempo di Lions Ta3"), la coesione dei soci attuata attraverso un viaggio a Roma e un concerto natalizio alla Fenice, la pubblicazione del cerimoniale distribuito a tutti i club, l'attivazione di un sondaggio telematico allo scopo di testare la visibilità del Lions nel tessuto sociale, la sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Azienda turistica Padova Terme Euganee per la promozione sinergica delle attività istituzionali. Padova, in particolare, ospiterà a gennaio la fase multidistrettuale del concorso "Il poster della pace". "Sto cercando anche di appoggiare la candidatura di un club del nostro distretto come sede congressuale nazionale per il 2008 e di un altro club come sede della Conferenza del Mediterraneo per il 2009 - dice Adami - E' il miglior service che i club possano



Il presidente internazionale Jimmy M. Ross (a sinistra) e il governatore del distretto Ta3 Roberto Adami

fare per il loro territorio". Ma soprattutto, il governatore ha messo le sue competenze di commercialista a disposizione del distretto, addentrandosi in un territorio, quello della gestione economico finanziaria di fronte al quale avevano esitato molti suoi predecessori. La soluzione adottata dal nuovo governatore è semplice come l'uovo di Colombo: Adami ha chiesto la partita Iva per il distretto Ta3, consentendo alla struttura di coordinamento dei club di operare con più efficacia, in "trasparenza e concretezza".

Con quali strumenti?

"Il possesso della partita Iva ci ha consentito di ottenere inserzioni pubblicitarie per la realizzazione di documenti al servizio di tutti i soci come la pubblicazione dell'organigramma e di un planning che ci hanno fruttato anche un avanzo di cassa"

Prima, come si procedeva?

"Le pubblicazioni si realizzavano attraverso la forma della donazione,

che non è deducibile fiscalmente da parte del benefattore, ma è sempre più raro trovare qualcuno che sia disposto a elargire somme senza alcuna contropartita fiscale. Pertanto si è reso necessario esplorare nuovi percorsi. Abbiamo, perciò chiesto la partita Iva 'per esercizio di attività commerciale da parte di un ente non commerciale'"

Con quale vantaggio?

"Con le agevolazioni stabilite dalla legge 398/91. Versiamo il 50% dell'Iva addebitata oltre a un 3% a titolo di Ires, realizzando nel contempo una economia. Facciamo un esempio per chiarire meglio il meccanismo: a fronte di una fattura in pubblicità di 50mila euro, l'Iva dovuta è 10mila euro. ma noi ne versiamo solo 5mila oltre a 1500 euro di Ires. In questo modo rimangono in cassa 3500 euro. La legge consente di fare questo fino a un limite di 250mila euro. Ciò, però, comporta la tenuta di registri Iva, registrazioni contabili e dichiarazioni fiscali, compito che abbiamo affidato a un commercialista esterno al gabinetto".

Costo?

"Zero: il commercialista è un socio lions e si è offerto di svolgere il lavoro senza contropartita".

Questa strada potrebbe essere percorsa anche dai club?

"A mio avviso sì, sempre che svolgano qualche attività che preveda consistenti introiti pubblicitari, altrimenti non ne vale la pena".

Se tutti i club si dotassero di partita Iva, avrebbe ancora senso l'esistenza della Fondazione, che in teoria è il loro braccio operativo?

"Certamente. La Fondazione deve lavorare attraverso le donazioni di privati o di imprese o di club - magari con vincolo di destinazione - che diventeranno deducibili secondo i limiti fissati dalle normative fiscali, una volta che la Fondazione avrà acquisito lo status di Onlus. La Fondazione, per sua natura, dovrebbe poter favorire la realizzazione di iniziative di



ampio respiro promosse dai club, come potrebbero esserlo i progetti che qualche club ha fatto per il Burundi o il Mozambico. Quando la Fondazione avrà acquisito lo status di Onlus, le aziende sostenitrici potranno finanziarne l'attività detraendo fiscalmente le eventuali erogazioni di somme. La Fondazione, inoltre, potrà ottenere agevolazioni a vari livelli, ma dovrà tenere una contabilità ordinata. A tale proposito è nostra intenzione ottenere per la Fondazione anche il riconoscimento di Associazione di promozione sociale innanzitutto a livello regionale e successivamente a livello nazionale. Alla fondazione dovrebbero pervenire anche le somme previste dalla legge Finanziaria relative al 5 per mille. E' presto per sapere di quanto si tratti, ma abbiamo motivo di ritenere che si tratti di cifre superiori alle previsioni dello scorso anno".

Qual è lo stato di salute dei nostri club?

"Buono. Abbiamo avuto un calo di 60 soci negli ultimi due anni, ora la situazione è stazionaria. Durante le visite istituzionali riscontro grande entusiasmo fra i soci e fra i loro presidenti. Ho riscontrato grande impegno da parte di tutti e volontà di fare sempre di più ma con uno sguardo rivolto alle disponibilità finanziarie. Nessun club mi ha sorpreso negativamente; anzi al termine delle visite ho sempre riscontrato rinnovati entusiasmi".

Quali sono i service di maggiore interesse dei club?

"Il sostegno alla scuola dei cani guida per ciechi, la raccolta di occhiali usati, il sight first. Anche il tema 'più immigrazione uguale più sicurezza' è molto trattato dai club e qualcuno vorrebbe proporre questo argomento come service permanente".

Se ne parlerà in qualche assemblea prima del congresso di chiusura?

"Probabilmente sì. Anche perché se la Fondazione sarà riconosciuta come associazione di promozione sociale in base alla legge 383/2000 occorrerà ritoccare qualche punto

dello statuto distrettuale".

Come sono i rapporti con i distretti Ta1 e Ta2?

"Sempre ottimi. Ci sentiamo spesso fra governatori e operiamo in piena sinergia sia per il campo Alpe Adria, sia per la pubblicazione di Tempo di Lions. Il 20 gennaio, vigilia del meeting nazionale per il

Poster della pace, organizzeremo a Padova, per la prima volta insieme, anche la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato ai concorsi distrettuali Ta1, Ta2, Ta3. E' nostra intenzione infine ampliare a tutti i club dell'Alto Adriatico il convegno annuale sull'economia di quest'area".

IL SERVICE / PRESENTATO AL BO' IL "PROGETTO MARTINA"

L'informazione aiuta a vivere Parliamo ai giovani dei tumori

**La prevenzione può salvare tante vite umane.
Ciclo di conferenze nelle scuole per educare gli
studenti a conoscere il proprio corpo.
L'adesione delle istituzioni e dei Lions**

Martina era una giovane donna felice ed entusiasta della vita. Un giorno sentì un piccolo nodulo nella mammella ma non ci fece caso perché, come è noto, le probabilità di ammalarsi di cancro alla mammella al di sotto dei venticinque anni di età sono bassissime, quasi nulle. Ma "evento raro" non significa "evento assente" e Martina, che sentì il suo nodulo crescere, si sottopose ad esami diagnostici che evidenziarono, purtroppo, la presenza di un tumore in stadio avanzato. Trascorse un anno tra ospedali, terapie, interventi chirurgici, sofferenze, ma non ha potuto fare nulla contro questa terribile malattia. Ora, Martina non c'è più, ma prima di andarsene, ha lasciato un testamento: ha chiesto che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad aver una maggior cura della propria salute e una maggior attenzione al proprio corpo; certe malattie sono rare nei giovani ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti. Il testamento è stato raccolto da Cosimo di Maggio, presidente della Commissione sanità del distretto Ta3, che ha vissuto da vicino questa tragedia. Chiamato

da Caterina Tanzella, responsabile dell'associazione "Noi e il cancro - volontà di vivere" a tenere alcune conferenze sulla prevenzione del cancro nelle scuole medie superiori, ha conosciuto Martina e ha seguito il terribile iter della sua malattia. Di Maggio, radiologo specialista in diagnosi dei tumori al seno e Michele Gangemi, ginecologo, si sono votati, dopo questo luttuoso evento al "Progetto Martina", una iniziativa rivolta a far conoscere ai giovani l'importanza della prevenzione. "Pochi hanno convinta conoscenza che ognuno di noi, con modesto impegno, può ridurre il rischio di contrarre la malattia o, se l'evento accade, può aiutare i medici a scoprirlo in tempo utile alla cura - spiega Di Maggio - Pochissimi sanno che l'80% circa dei tumori riconosce fattori ambientali e il 40% di questi sono modificabili da noi stessi (fumo, alcol, alimentazione, obesità, esposizione al sole, esercizio fisico) purchè siano conosciuti e siano evitati fin da giovani: la maggior parte dei tumori infatti non si manifestano in età giovanile ma incominciano in età giovanile". "Sulla base di queste conoscenze

– ha detto ancora Di Maggio – da alcuni anni, Incontriamo i giovani delle scuole medie superiori, attenti a ciò che raccontiamo in modo da non creare allarmismo ma con l'obiettivo di informare e dare tranquillità. È indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità". Per la diffusione del progetto, Cosimo di Maggio si è affidato oltre che alla associazione "Noi e il Cancro, volontà di vivere" anche ai Lions del distretto Ta3, chiedendo che ne facciano un proprio service.

"La metodologia è abbastanza semplice – spiega Di Maggio – e si articola in pochi punti:

1 - Rendere disponibile il Cd contenente le diapositive che usiamo nelle nostre conferenze con i relativi commenti e un opuscolo.

2 - Organizzare riunioni con i medici dei vari club in modo da spiegare il progetto e consegnare il CD (la diffusione potrà avvenire anche via e-mail e telefonate).

3 - I medici Lions "formati" coinvolgeranno le associazioni di volontariato nelle loro città o si faranno aiutare dalle gentili consorti che insegnano nelle scuole cittadine in modo da avere, ogni anno, alcuni incontri con gli alunni delle scuole medie - superiori.

Mercoledì 18 dicembre il Progetto Martina è stato presentato ufficialmente alle istituzioni e alla stampa nella splendida cornice dell'aula magna Galileo Galilei del Bo', piena di autorità e di tantissimi giovani. Il rettore dell'università di Padova, il sindaco di Padova, il presidente della Provincia sono stati rappresentati da Massimo Riolfatti, professore dell'università patavina, da Anna Milvia Boselli, presidente del consiglio comunale, Massimo Giorgetti, assessore provinciale alla cultura, persone tutte che hanno aderito personalmente all'iniziativa. Caterina Tanzella, presidente dell'associazione "Noi e il cancro, volontà di Vivere" e ideatrice dell'iniziativa, ha presentato l'associazione, gli scopi e i servizi

offerti alle donne operate al seno. Cosimo di Maggio, direttore dell'Unità Operativa di Senologia dell'Istituto Oncologico Veneto, ha illustrato il contributo dei Lions all'iniziativa e la possibilità che la stessa, in rapporto alla presenza sul territorio nazionale di molti club Lions, si trasformi in un progetto di rilevanza nazionale. Francesca Prearo, addetta all'informazione scolastica dell'associazione, ha illustrato la metodologia seguita per stimolare i presidi a dare spazio all'iniziativa, fornendo utilissimi consigli. Michele Gangemi, ginecologo e docente universitario (cattedra di Fisiopatologia della Riproduzione Umana), ha mostrato parte delle diapositive utilizzate nel corso delle conferenze. Maurizio Bertoldi, vicegovernatore Lions del distretto 108 Ta3, in sostituzione del governatore Roberto Adami impegnato a Londra in una importante riunione lionistica, ha fatto presente che l'iniziativa coincide con alcuni scopi del lionismo e ha confermato il suo impegno a proseguire il percorso intrapreso proponendo anche l'iniziativa come "service nazionale". Gianni Michelazzo, papà di Martina, ha ricordato brevemente con

grande coraggio, l'accaduto e ha ringraziato tutti per aver accolto con determinazione il desiderio espresso dalla propria figlia. Bruno Ghinatti, dirigente scolastico dell'istituto tecnico Calvi e Giulia Poletti, docente del liceo Duca d'Aosta, hanno dato testimonianza dell'importanza dell'iniziativa e hanno confermato l'impegno della scuola a dare sufficiente spazio alla stessa.

Hanno espresso il proprio compiacimento anche Antonio Finotti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Francesca Sabella, dirigente Csa (ex Provveditorato agli Studi), Giorgio Ortolani, presidente del centro Servizio Volontariato della Provincia di Padova, Maurizio Benato, presidente dell'Ordine dei Medici, Piercarlo Muzzio, commissario straordinario dell'Istituto Oncologico Veneto e Chiara Corti della Ulss16 - Padova. Sono state particolarmente toccanti gli interventi d'alcuni studenti. L'incontro si è chiuso con la consegna agli operatori di una targa offerta dal sindaco di Padova a testimonianza del riconoscimento della cittadinanza per questa iniziativa.

LECCE, GEMELLAGGIO TRA I DISTRETTI 108 AB E 108 TA3

I Dogi rendono omaggio alla signora del barocco

Rinnovati i rapporti tra i lions del Veneto e delle Puglie. Il governatore Adami: «Vogliamo consolidare i valori della famiglia, della giustizia, dell'equità, della libera decisione, della cultura».

Covella: «Prova di solidarietà civile».

A Venezia il prossimo incontro

di Raffaele Bartolomeo

S abato 28 ottobre 2006 nell'incantevole città di Lecce, "signora del barocco",

si è tenuto il gemellaggio interdistrettuale fra il distretto 108 Ta 3 e il distretto 108 Ab con il proposito di offrire, secondo l'etica lionistica, un comune contributo di

pensiero ai valori dell'amicizia, della solidarietà e della cultura. L'atto ufficiale del gemellaggio, attraverso il solenne cerimoniale di rito e la concretizzazione del comune, profondo sentire, evidenziato nei discorsi dei governatori dei due distretti, nonché in quello del sindaco della città di Lecce, onorevole Adriana Poli Bortone, ha avuto luogo nella sede consiliare comunale di Palazzo Carafa, gremita di lions dei due distretti, alla presenza di numerose autorità lionistiche e civili suggellando in tal modo i valori sopra richiamati dell'amicizia, della solidarietà e della cultura.

Il governatore del distretto 108 Ta3, Roberto Adami, dopo aver ringraziato il governatore del distretto 108 Ab Antonio Covella per aver accolto l'invito a organizzare nella "Terra dei Dogi" la cerimonia del gemellaggio tra i distretti 108 Ab e 108 Ta3, ha ricordato che l'evento risponde agli scopi statutari dell'associazione lions: "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo" ponendo le premesse perché i partecipanti al gemellaggio contribuiscano attivamente alla realizzazione dell'altro scopo lionistico, uno dei cardini fondamentali della nostra vita lionistica, "unire i club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione". Egli ha sottolineato che questo gemellaggio tra Nord e Sud sicuramente rafforzerà la conoscenza delle diverse comunità e consoliderà i rapporti di amicizia, cultura, solidarietà, "... in un mondo dove anche il lionismo subisce gli effetti della globalizzazione, dove i lions devono avere la capacità di saper guardare oltre lo steccato...". E in questo quadro si sono rinnovati i rapporti tra i lions del Veneto e delle Puglie, con la sponsorizzazione avvenuta qualche anno fa da parte del L.C. Padova Host per la nascita del L.C. Lecce Host e il gemellaggio già in atto tra il L.C. Venezia Marghera con il

L.C. Lecce Santa Croce, auspicando che in avvenire questo gemellaggio tra distretti sia foriero di nuovi gemellaggi tra club, riandando con la memoria a quanto la storia ha tramandato, con tanti ricordi veneziani anche a Lecce, splendida capitale del barocco. "Il nostro intento, nell'attuare questo gemellaggio, dovrà peraltro essere quello di riuscire a svolgere attività di servizio assieme" – ha ribadito il governatore Adami – "perché il lionismo è un punto di incontro di popoli, una esplosione continua di

Il governatore del Distretto 108 Ab Antonio Covella ha porto quindi il suo saluto e il benvenuto alle autorità e a tutti i partecipanti, i quali, con la loro presenza hanno dato lustro e prestigio all'evento. Egli, dopo aver sottolineato la ferma volontà di realizzare il gemellaggio, ha messo a fuoco i principi ispiratori del gemellaggio tra i due distretti, "uniti dalla cultura e dai bisogni" ponendo in luce il profondo significato dello stesso, riposto nel rapporto di interscambio culturale, di



Da sinistra il governatore del distretto 108 Ab Antonio Covella, il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone e il governatore del distretto 108 Ta3, Roberto Adami

sentimenti, una sorgente feconda di idee che vengono profuse a piene mani oltre che profonda espressione di amicizia dedicata al servizio a favore degli altri meno fortunati e di grandezza d'animo. E noi cominciamo con questo gemellaggio a scoprirlo, in questo balcone sul Mediterraneo, ripromettendoci la concretizzazione di una tangibile, solerte, sinergica attività al servizio di territori storicamente legati dal Mare Adriatico, lungo una rotta che ci ha accomunati nei secoli, in un rapporto Nord – Sud che ha avuto anche negli ultimi anni radici nuove a tutti i livelli. E con questo gemellaggio daremo ancor più forza al lionismo per una più attenta difesa dei valori imprescindibili, quali quelli della famiglia, della giustizia, dell'equità, della libera decisione, della cultura."

costumi, di tradizioni, di modi di vita", sottolineando l'importanza e l'utilità di questi incontri e ricordando che "i rapporti tra soci di distretti diversi, anche se lontani, creano fiducia, la fiducia crea collaborazione, la collaborazione crea amicizia e l'amicizia, uno dei cardini fondamentali dell'etica lionistica, si completa col "servire". E l'amicizia ed il servizio sono i due poli sui quali ruota e cresce il lionismo, che vuole offrire il suo contributo per migliorare il mondo". Il governatore, dopo aver ricordato che il gemellaggio rientra nella quarta proposizione degli scopi del lionismo, ha citato le significative parole espresse nel lontano 1917 dal fondatore dell'associazione lions, Melvin Jones: "Non andrete molto lontano fino a quando non comincerete a fare qualcosa per

gli altri” precisando che “queste parole indicano, in modo chiaro e semplice, l’etica che deve ispirare ognuno di noi, impegnandoci” in finalità altruistiche, evitando iniziative che possono sfociare in diatribe che turbano l’armonia”. Rivolgendosi poi all’amico governatore Roberto Adami, il governatore Antonio Covella ha espresso la convinzione che l’importante iniziativa di sottoscrizione della Carta di gemellaggio, sia “una prova di solidarietà civile”, permeata di fede, di fiducia, di credibilità nei valori umani. Solidarietà che è essenzialmente “condivisione di comuni ideali, di intenti, di finalità, di comunanza di iniziative ed azioni, che trova il suo fondamento nella concordia, nel modo di pensare e di agire e che risponde alla parola “servire”, qualità fondamentale per chi crede veramente negli ideali dell’associazione lions”. Anch’egli ha evidenziato che la società è cambiata e che l’internazionalità dell’associazione lions obbliga i suoi soci a guardare con attenzione al mondo che li circonda, interpretandone le esigenze e i bisogni, precisando che l’unione di distretti è fondamentale per coordinare le forze anche dei lions club perché si possa promuovere la realizzazione dei diritti umani e degli alti ideali di libertà e di pace. Il comune e profondo sentire ha costituito un ponte tra il sistema lionistico e quello istituzionale, punto principale del discorso del sindaco della città di Lecce, Adriana Poli Bortone la quale, in sintonia con gli scopi del lionismo e con il principio della sussidiarietà, ha auspicato interventi concreti e sinergici per la risoluzione dei numerosi problemi che gravano sui diversi strati della cittadinanza e che devono essere risolti, alla luce dei principi di equità, di giustizia, di dignità. La presenza e l’autorevole intervento del past direttore internazionale lions Sergio Maggi ha incrementato la solennità della cerimonia e l’importanza



Il governatore Roberto Adami

dell’evento. I governatori del distretto 108 Ab, Antonio Covella e del distretto 108 Ta3 Roberto Adami, alla presenza del sindaco di Lecce, hanno quindi sottoscritto la pergamena per suggellare il gemellaggio, per il quale è stato anche realizzato un guidoncino a ricordo della manifestazione da consegnare a tutti i lions club dei due distretti, con l’auspicio – in occasione dello

scambio di doni - di rivedersi presto nel Veneto anche per dare operatività ai propositi che hanno ispirato il gemellaggio, a conclusione di una manifestazione toccante, proficua e produttiva, il cui ricordo rimarrà per sempre nella mente e nel cuore di quanti hanno avuto l’opportunità di parteciparvi. I governatori Antonio Covella e Roberto Adami a conclusione dei lavori hanno ringraziato per l’impegno profuso nell’organizzazione del gemellaggio, con passione e vero spirito di servizio gli officer lions Pino Cordella, Vito Briamonte, Marcello Franco e Rocco Boccadamo del distretto 108 Ab e Raffaele Bartolomeo, Eliseo Saggiorato e Valentina Sogni, Manuela Meneghella del distretto 108 Ta3. La serata si è conclusa con una raffinata cena di gala in Villa Giovanni Camillo della Monica, costruita in Lecce nel XVI secolo, con espressioni di profonda riconoscenza da parte del governatore Roberto Adami e dei componenti del distretto 108 Ta3 per la squisita ospitalità dimostrata da tutti i soci lions del distretto 108 Ab-Apulia-Italy”.

IL VIAGGIO / UNA SETTANTINA DI SOCI IN GITA A ROMA COL GOVERNATORE

Lions all’udienza del Papa

Catechesi di Benedetto XVI su San Paolo.

Il Santo Padre scherza con la pioggia.

Il gruppo del Ta3 ha visitato Montecitorio, palazzo Madama e la mostra delle terrecotte cinesi

Una settantina di soci lions hanno partecipato, dal 20 al 23 novembre, alla gita a Roma promossa dal governatore Roberto Adami e magnificamente organizzata dalla commissione Viaggi e rapporti con le istituzioni, presieduta da Francesco Bertuzzo. Filo conduttore dell’iniziativa, la visita ai palazzi del potere e la partecipazione all’udienza generale

del Papa. Il tour della città ha fatto da preambolo al programma, iniziato lunedì pomeriggio con la visita alla Camera dei deputati, dove da poco si era concluso il dibattito sulla legge finanziaria. I lions sono stati ricevuti a Montecitorio dall’onorevole Cesare Campa e successivamente sono stati guidati alla scoperta del palazzo lungo la Galleria dei



Gruppo Lions davanti a Montecitorio

presidenti dove i parlamentari preparano i loro interventi e il Transatlantico dove avviene la simbiosi tra i rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione. La sosta nell'aula parlamentare - in quel momento vuota -, ha concluso l'interessante visita. Nella stessa serata, i soci lions hanno potuto ammirare le preziose terrecotte della mostra "Cina nascita di un impero" allestita presso le scuderie del Quirinale e soprattutto scoprire attraverso alcuni preziosi reperti giunti in Occidente per la prima volta, quanto fosse evoluta l'arte della lavorazione del bronzo in quel lontano Paese mille anni prima della nascita di Cristo.

Martedì, visita a Palazzo Madama, dove i senatori in piena attività stavano vivacemente discutendo alcuni ordini del giorno preliminari al dibattito sulla Finanziaria. Mercoledì, infine, udienza generale del papa in Piazza San Pietro. Ai 20mila pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo, presenti nonostante la pioggia, Benedetto XVI ha commentato la Lettera di San Paolo agli Efesini affrontando il tema dell'appartenenza alla Chiesa di Cristo e invocando l'unità tra i

cristiani. "Forze oscure cercano di distruggere il Libano - ha detto, condannando con fermezza il "brutale attentato" costato la vita al ministro dell'industria e leader cristiano Pierre Gemayel - bisogna contribuire a una soluzione globale delle situazioni di ingiustizia che da tempo perdurano nel Paese".

Non è mancato qualche momento di simpatia durante la catechesi,

quando il Santo Padre ha chiesto al Signore di far cessare la pioggia che scendeva copiosa su piazza San Pietro. "Alla fine di questa udienza con la pioggia - ha detto il Papa congedandosi dai fedeli -, vorrei ringraziare tutti per la pazienza, ma anche ringraziare il Signore che ci ha dato momenti di luce e una pausa nella pioggia".

Al termine dell'udienza in piazza San Pietro e dopo avere impartito la benedizione a tutti i presenti, Benedetto XVI ha salutato una delegazione del Consiglio centrale dei Capi Tribù in Iraq, guidata dallo Sceicco Ali Ibraheem Al-Faris Hmad Al-Mehna Al-Dulaymi con un seguito di 7 persone. Lo sceicco ha regalato al Papa una sorta di caftano bianca bordato d'oro.

Successivamente la delegazione ha incontrato in udienza monsignor Dominique Mamberti, ministro degli Esteri vaticano.

Il Papa ha salutato anche la signora Benita Ferrero-Waldner, commissaria europea per gli Affari Esteri, accompagnata da una delegazione di 7 persone che successivamente è stata ricevuta nella Torre di S. Giovanni dal segretario di Stato, il cardinale Tarcisio Bertone, prima di incontrare anche monsignor Mamberti.



La moglie del vicegovernatore stringe la mano al Papa

L'ANGOLO DELLA PRO SENECTUTE

Tornei di bocce a Treviso e Padova

Venerdì pomeriggio 13 ottobre si è svolta presso la Bocciofila Olimpia a Treviso la gara finale e la premiazione del 2° Trofeo di Bocce "Pro Senectute", Memorial Gen. Med. d'Oro Enrico Reginato, riservata a giocatori "over 65". Vi hanno partecipato giocatori provenienti dai vari centri anziani del Comune. La Pro Senectute, associazione dei Lions Club di

Treviso, che opera nel territorio a favore degli anziani, con questa iniziativa ha inteso promuovere un'idea culturale-educativa che incoraggi l'anziano a conservare l'integrità psicofisica, utilizzando attività ludiche e stili di vita che conservino la salute, i rapporti interpersonali e gli interessi del buon vivere. Hanno presenziato alla premiazione, oltre a Imelda

Reginato, vedova del generale, l'assessore del Comune alle Politiche Sociali, Corrado Ceconato, e l'assessore della Provincia allo Sport e Tempo libero, Paolo Speranzon. Analoga manifestazione si è tenuta a Padova, sul campo di bocce dell'Istituto Ira, il 30 e 31 ottobre scorsi. Erano presenti il presidente della Pro Senectute Girolamo Amodeo, il presidente onorario Luigi Massignan, l'officer distrettuale Antonio Bötner Picecco e tutti i rappresentanti dei lions club padovani, consiglieri della stessa Pro Senectute. Alla fine del torneo sono state distribuite le coppe ai vincitori.

Luigi Luppi

SCI, SULLA PISTA VALBONETA L' 11° CAMPIONATO DISTRETTUALE

La coppa del governatore ci attende a San Martino

Domenica 4 marzo 2007, si svolgerà sulla pista Valboneta, a S.Martino di Castrozza, l'11° edizione del Campionato Distrettuale Lions, e l' 8° edizione del Campionato Distrettuale Leo, di sci alpino del distretto 108 Ta3. Nell'occasione verrà assegnata la prestigiosa "Coppa del governatore" al club che conquisterà più punti.

La manifestazione, che si svolge annualmente, ha l'obiettivo di creare un appuntamento di sport e di amicizia indirizzata ai Lions che amano la montagna, e vogliono trascorrere una giornata in allegria e simpatico agonismo con gli amici, per avere un piccolo momento di gloria sportiva. Alla gara possono partecipare soci, famigliari e amici dei club del Distretto 108 Ta3, i soci di altri distretti saranno classificati come soci ospiti, il tutto suddiviso in circa 18 categorie omogenee. Per gli amici che vorranno

trascorrere prima una serata in allegria, sabato 3 marzo ci sarà la cena (fino ad esaurimento posti) nel rifugio Malga Ces con inizio alle ore 19.30. Le iscrizioni, sia alla gara sia alla cena, dovranno pervenire via e-mail a Massimo Griggio (massimo@griggio.com) compilando l'apposita scheda, oppure a mezzo fax al numero

049 9201433, entro le ore 17 di giovedì 1 marzo 2007. Le quote di iscrizione sono di € 18 per gli adulti e € 12 per i ragazzi nati dopo il 1988, e dovranno essere versate al momento del ritiro del pettorale presso la partenza della seggiovia Valbonetta dalle ore 9 del giorno della gara. La partenza della gara è fissata per le ore 10. Aspettiamo, come sempre un nutrito numero di soci lions, con famigliari e amici, ricordando che, come sempre, il ricavato della manifestazione sarà interamente dedicato ad un service importante.

Stefano Zanutto



Il past governatore Rafaella Massagrande della Rocca premia i vincitori in una passata competizione sciistica